



N° 6 del Reg. Del

COMUNE DI PRATO CARNICO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA del 01/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette, addì uno del mese di marzo alle ore 20:30, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Seduta di Prima convocazione in sessione ordinaria.

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
SOLARI VERIO	Sindaco	X	
AGOSTINIS LUGIA	Consigliere	X	
AGOSTINIS MATTEO	Consigliere	X	
AGOSTINIS ROBERTA	Consigliere	X	
ANTONIPIERI CHRISTIAN	Consigliere	X	
CASALI LUIGI	Consigliere	X	
CLEVA EZIO	Consigliere		X
GIACOMETTI SAMUELE	Consigliere		X
GONANO ERICA	Consigliere	X	
LEITA ENRICO	Consigliere	X	
PASQUI BRUNO	Consigliere	X	
PETRIS CINZIA	Consigliere	X	
SOLARI AMANZIO	Consigliere	X	

11

2

Assume la presidenza il signor Verio Solari nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Vittoria Angeli.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco** illustra l'argomento in esame, evidenziando, con soddisfazione, che ci sarà una riduzione, seppur minima, della tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno.

Ritenuto che si tratti di un segnale importante, anche se ci sono ancora alcune criticità per la raccolta differenziata, nonché per la spazzatura delle strade.

Interviene la consigliera **Luigia Agostinis** che esprime la propria soddisfazione per il risultato ottenuto.

Invita a tener sotto controllo l'onere per la spazzatura delle strade che influisce negativamente sulla raccolta dei rifiuti, nonché ad acquisire, se possibile, da parte degli uffici competenti una relazione sulla pesatura dei rifiuti stessi.

Interviene il consigliere **Luigi Casali**, il quale trova strano che ci siano criticità nella raccolta differenziata dei rifiuti, perché vede che i cittadini sono molto attenti e puntuali nello svolgimento di tale diversificazione.

Chiede, quindi, se per caso, sono i rifiuti dei cassonetti posti in prossimità dei cimiteri che contribuiscono ad abbassare la media della raccolta differenziata.

Interviene la consigliera **Erica Gonano**, la quale ammette che i cassonetti cimiteriali contribuiscono ad abbassare la media della raccolta differenziata, ma è soprattutto evidente nei periodi estivi e invernali quando si verifica un aumento della popolazione che rientra per le vacanze, magari non abituata al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti, che andrà anche tale tipo di utenza sensibilizzata in tal senso.

Il **Sindaco** s'impegna a convocare in una delle prossime sedute consiliari i funzionari preposti a questo servizio per illustrare i motivi per cui il Comune di Prato Carnico si ferma ad una percentuale più bassa rispetto agli altri Comuni nella raccolta differenziata, e per suggerire eventuali consigli operativi per migliorare tale prestazione.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale,

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 5 comma 11 del D.L. 30/12/2016 n. 244, che ha differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

Visto l'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147, comma 639 e seguenti, che istituisce l'imposta unica comunale che si compone, tra l'altro, anche della Tassa sui rifiuti (TARI), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria; La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Considerato che l'art. 9-bis della Legge 23 maggio 2014, n. 80 (Piano Casa) prevede per le abitazioni possedute da cittadini italiani iscritti all'AIRE e già pensionati nel paese di residenza una riduzione della TARI pari a due terzi;

Considerato che con propria precedente deliberazione di data odierna è stato approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2017;

Appurato che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999 n. 158;

Constatato che tariffa è articolata in una parte fissa, determinata in relazione ai componenti essenziali del costo del servizio e in una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti ed è articolata tra le utenze domestiche e non domestiche. Quest'ultima ripartizione viene realizzata in conformità all'art. 4 del D.P.R. n. 158/99 determinando i rifiuti delle utenze non domestiche attraverso il prodotto tra le superfici di ogni categoria per il coefficiente di produttività specifici e calcolando per differenza rispetto ai rifiuti totali, le quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche; per la ripartizione proporzionale della parte variabile tra i sei gruppi di componenti familiari si sono adottati dei coefficienti specifici;

Considerato l'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Precisato, con riferimento all'allegato al DPR n. 158/1999, che il Comune di Prato Carnico rientra nella fascia di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 652, ultimi due periodi, della Legge n. 147/2013, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti; e che al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 (art.1 comma 27 lettera a) L.208/2015), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3b, e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alla tabella 1b del medesimo allegato 1;

Tenuto conto in particolare delle disposizioni impartite dai comma dal 641 al 663, dall'art. 1, della Legge n. 147/2013;

Considerato che spesso le attività commerciali ed i pubblici esercizi nei nostri paesi svolgono una funzione prevalentemente sociale in quanto unici punti di aggregazione e di riferimento per la popolazione e che applicando i criteri così come determinati a livello ministeriale ne risulterebbe un carico tributario, in particolare per le utenze non domestiche, insostenibile e iniquo proprio perché non corrispondente ad un reale e verosimile produzione di rifiuti in quanto si tratta, per i nostri territori, di realtà produttive o terziarie poco fiorenti perché a servizio di un'utenza esigua;

Ritenuto, per un criterio di equità, di distribuire proporzionalmente gli aumenti tariffari su tutti i contribuenti;

Ritenuto di modificare i coefficienti delle tabelle 3b e 4b nei limiti fissati dal comma 652, ultimi due periodi, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella misura di seguito indicata:

Tabella 3b allegato B

	Attività	Kc applicato.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320

2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,670
3	Stabilimenti balneari	0,380
4	Esposizioni, autosaloni	0,300
5	Alberghi con ristorante	1,070
6	Alberghi senza ristorante	0,800
7	Case di cura e riposo	0,950
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,000
9	Banche ed istituti di credito	0,550
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,870
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,720
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,430
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,776
17	Bar, caffè, pasticceria	2,848
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060
21	Discoteche, night-club	1,040

Tabella 4b allegato B

	Attività	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,600
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,510
3	Stabilimenti balneari	3,110
4	Esposizioni, autosaloni	2,500
5	Alberghi con ristorante	8,790
6	Alberghi senza ristorante	6,550
7	Case di cura e riposo	7,820
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,210

9	Banche ed istituti di credito	4,500
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,110
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,800
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,900
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,550
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,500
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,500
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22,702
17	Bar, caffè, pasticceria	23,325
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,430
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,590
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,720
21	Discoteche, night-club	8,560

Ritenuto di dover concedere la riduzione del 20% sulla parte variabile delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio aerobico individuale dei propri scarti organici da cucina, sfalci e potature da giardino ed alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, ai sensi dell'art. 40, comma 1, del Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC);

Ritenuto di fissare al 20% la riduzione del tributo in favore delle ONLUS e delle associazioni senza fine di lucro, che operano in favore della collettività, ai sensi dell'art.41, comma 1 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC);

Precisato che le entrate derivati dall'applicazione della tassa sui rifiuti copre integralmente i costi di gestione del servizio rifiuti che sono inseriti nello schema di bilancio 2016 in corso di approvazione;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dei Servizi Tributarî dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, ente al quale è passata la funzione "gestione dei servizi tributarî" dei Comuni aderenti all'Unione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. m), della L.R. 12.12.2014 n. 26 e all'art. 6 dello Statuto dell'U.T.I.;

Visto il parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con n. 11 voti favorevoli – espressi per alzata di mano – su n. 11 presenti e n. 11 votanti, per quanto attiene l'adozione del provvedimento;

Con n. 11 voti favorevoli – espressi per alzata di mano – su n. 11 presenti e n. 11 votanti, per quanto riguarda la dichiarazione dell'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare l'articolazione tariffaria descritta in premessa della Tassa sui rifiuti (TARI), attuata in conformità alle disposizioni impartite del D.P.R. n. 158/1999;
3. di approvare le tariffe per l'anno 2017 della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche come da allegato sub. "A" alla presente, dando atto che le tariffe giornaliere sui rifiuti sono calcolate secondo le modalità previste dall'art. 44 del regolamento per la disciplina della Imposta unica comunale – Titolo 3 – Disciplina della Tassa sui rifiuti;
4. di fissare al 20% la riduzione sulla parte variabile delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici da cucina, sfalci e potature da giardino ed alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto,
5. di fissare al 20% la riduzione del tributo in favore delle ONLUS e delle associazioni senza fine di lucro, che operano in favore della collettività, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC);
6. di delegare il Responsabile del servizio finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
7. di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL Sindaco
Atto Firmato Digitalmente

IL Segretario Comunale
Atto Firmato Digitalmente

ALLEGATO "A"

UTENZE DOMESTICHE	TARIFFE 2017	
	Parte fissa €/mq	Parte variabile €
1	0,267	15,94
2	0,312	37,19
3	0,344	47,82
4	0,369	58,44
5	0,395	77,04
>6	0,414	90,32

Cat.	UTENZE NON DOMESTICHE	TARIFFE 2017		
		Parte fissa €/mq	Parte variab. €/mq	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,408	0,407	0,815
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,855	0,863	1,718
3	Stabilimenti balneari	0,485	0,487	0,972
4	Esposizioni, autosaloni	0,383	0,392	0,775
5	Alberghi con ristorante	1,366	1,377	2,743
6	Alberghi senza ristorante	1,021	1,026	2,047
7	Case di cura e riposo	1,212	1,225	2,437
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,276	1,286	2,562
9	Banche ed istituti di credito	0,702	0,705	1,407
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,110	1,114	2,224
	- idem utenze giornaliere	0,006	0,006	0,012
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,366	1,379	2,745
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,919	0,924	1,843
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,174	1,183	2,357
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,549	0,548	1,097
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,702	0,705	1,407
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,543	3,557	7,100
	- idem utenze giornaliere	0,019	0,019	0,038
17	Bar, caffè, pasticceria	3,635	3,654	7,289
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,246	2,261	4,507
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,966	1,972	3,938
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,734	7,789	15,523
	- idem utenze giornaliere	0,042	0,043	0,085
21	Discoteche, night-club	1,327	1,341	2,668